

mattinale

LAURIANO

Pilota di rally ferito al Col del Lys

Un volo di circa dieci metri ha visto coinvolto il pilota lauriano Alessandro Cadei al Col del Lys durante la seconda prova speciale del rally "Città di Torino". Il giovane ha riportato la frattura della dodicesima vertebra e si trova ricoverato al Cto di Torino dove è in attesa di un secondo intervento chirurgico. Secondo quanto appurato dai carabinieri che hanno visionato il filmato della camera car la causa dell'incidente potrebbe essere stata il cedimento dei freni in conseguenza del quale la Peugeot di Cadei anziché infilare il tornante è andata dritta finendo su una strada sterrata. Solo qualche contusione per il co-pilota Diego Gherlone.

VERRUA SAVOIA

Camion di gomme cade dal ponte

Precipita nel vuoto con il camion di gomme sotto gli occhi, attoniti, di un gruppo di testimoni. È accaduto nei giorni scorsi a Claudio Moro, che con un camion di pneumatici ha sbandato, abbattuto un muro di pietra prima di precipitare giù dal ponte che si trova lungo la provinciale fra Brusasco e Crescentino nel territorio di Verrua Savoia. L'imprenditore è stato subito soccorso dai volontari della Protezione Civile di Verrua e trasferito all'ospedale di Alessandria.

CHIVASSO

Crac Sefi: pena raddoppiata

Poteva evitare il carcere grazie all'indulto dopo la prima sentenza, ma l'esito del secondo processo lo spedisce dietro le sbarre. L'ex-padrone della Sefi, Giovanni Ciraso dovrà ora scontare nove anni e due mesi di carcere anziché i quattro anni e mezzo patteggiati in precedenza con il pm Roberto Furlan per il crac di 53 milioni di euro dell'azienda che produceva scocche e blindature per la Volkswagen.

CIGLIANO

Trovato morto nella sua abitazione

Si è probabilmente tolto la vita con il gas un uomo fra i quarante e i cinquant'anni trovato morto nella sua abitazione di via Pastoris. A recuperare il corpo sono stati i Vigili del Fuoco insieme ai Carabinieri della stazione di Cigliano. Sono in corso accertamenti da parte dell'autorità competente.

FONTANETTO PO

Furto di palloni e divise dei Warriors

Palloni, divise da gioco e anche alcune coppe sono state rubate nei giorni scorsi dal magazzino dei Warriors 84, società calcistica amatoriale di Fontanetto Po che milita nel Csi. I malviventi sono entrati da una finestrella e hanno preso scarpe da gioco, divise, palloni e alcune coppe che però sono state poi ritrovate abbandonate non lontano dal campo.

LAMPORO

Denunciato per possesso di un'arma

Un ventiquattrenne di Lamporo è stato denunciato per possesso ingiustificato di arma dai Carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso. Nel corso di un controllo di routine in piazza Garibaldi gli uomini dell'Arma hanno rinvenuto un coltello da cucina con una lama di 11 centimetri di cui il giovane era in possesso senza porto d'armi.

LIVORNO FERRARIS

Due arresti per furto all'Ipercoop

Una coppia di cinquantenni è stata arrestata per furto all'Ipercoop nel corso del servizio di controllo straordinario che le forze dell'ordine hanno compiuto per prevenire incidenti per guida in stato di ebbrezza e scongiurare vari tipi di reati. In carcere questa volta sono finiti Cosimo Di Gioia, 50 anni, e Angela Rossi, 53 anni, due conviventi residenti a Livorno Ferraris. A sorprenderli grazie alle telecamere a circuito chiuso del locale sono stati gli addetti alla vigilanza dell'Ipercoop. Le telecamere hanno ripreso i due intenti a prelevare dagli scaffali cinque profumi, un latte solare, un lettore mp3, un telefono cellulare, una consolle "Nintendo Ds", un dopobarba e degli auricolari. Oltre a ciò nell'auto della coppia sono stati recuperati due tronchesine e una tenaglia. Attualmente i due si trovano nel carcere di Vercelli, lui in quello di Biella.

MAZZÈ

Rave party sotto gli occhi dei Carabinieri

Un gran numero di uomini dell'Arma sono stati impegnati nel fine settimana per tenere a bada la voglia di festa di oltre 400 giovani. Provenienti da tutta Italia (ma in modo particolare da Lombardia, Veneto e Francia) i giovani hanno tentato di organizzare una grande festa prima in riva all'Orco nei pressi di San Benigno ma l'intervento degli uomini del capitano Dario Ferrara li ha spinti a ripiegare prima verso Vercelli e poi in direzione del Giaret, vicino a Mazzè. Qui sono rimasti lungo il fiume per tutta la notte.

Tensione fra i residenti e gli operai inviati dal Comune Crescentino, il no di Strada Ghiaro al campo provvisorio per i nomadi

CRESSENTINO. (a.l.p.) Strada Ghiaro insorge contro i nomadi. La zona dell'ex stabilimento Teksid è stata teatro di un duro scontro fra residenti e operai incaricati dal Comune di disboscare e spianare l'area adiacente al gruppo di case. Lo scontro è stato molto intenso e sono dovuti intervenire i Carabinieri del comando di Crescentino per riportare la calma. Gli abitanti della strada sono esasperati e si dicevano pronti a buttarsi sotto una ruspa.

Secondo quanto stabilito in origine dal commissario prefettizio Giovanni Icardi, il terreno dovrà ospitare il campo provvisorio per i nomadi che abitano nel campo sulla strada tra Crescentino e Chivasso. Lungi dal volersi meritare l'accusa di razzismo, i residenti spiegano che



Il commissario Icardi

si tratta più che altro di una questione di igiene e di degrado ambientale. L'esasperazione dei cittadini crescentinesi nasce dal timore che la sistemazione da provvisoria diventi definitiva. Ricordano, infatti, che attualmente ci sono già dei nomadi presenti nella zona. Anche questa doveva essere una sistemazione provvisoria, che però è tale da sei anni. Al nucleo attuale si dovrebbero aggiunge-

re gli zingari che dimorano abusivamente in case sorte su terreni oggi divenuti di proprietà del Comune.

«Si tratta di applicare un'ordinanza di gennaio dell'ex sindaco - spiega Icardi - che prevedeva l'abbattimento delle costruzioni abusive del campo nomadi senza però affrontare il problema della collocazione degli attuali residenti. Sentito il parere degli uffici tecnici e della polizia municipale, è stato scelto il terreno di strada Ghiaro, dove peraltro è già presente un gruppo di roulotte di nomadi. Le roulotte saranno fornite dalla Protezione civile ma per una sistemazione provvisoria, come ho già spiegato agli abitanti della strada». Probabilmente sarà una delle prime questioni che il nuovo sindaco dovrà affrontare.

Baltea Gts: confronto tra Violi e i dipendenti nello spiazzo davanti al castello di Brusasco

Intanto prosegue l'agitazione alla Film Scs di Monteu da Po

BRUSCASCO-MONTEU DA PO. Nella mattinata di sabato 30 maggio si è svolto un teso ma pacato confronto fra i lavoratori della Baltea Gts e Marco Violi, uomo di riferimento nella gestione del castello di Brusasco. Proprio nello spiazzo antistante allo storico complesso bruscaschese una delegazione di dipendenti dell'azienda di Leini ha chiesto e ottenuto un incontro con il manager. Sotto gli occhi dei Carabinieri del distaccamento di Cavagnolo le due parti si sono incontrate su suolo pubblico e si sono confrontati in modo deciso ma pacato.

Attualmente è ferma la produzione dell'impresa che si occupa della lavorazione e della commercializzazione di prodotti, accessori e servizi nei campi delle macchine e delle apparecchiature per ufficio (toner monocromatici e colorati). Oltre al ritardo nel pagamento degli stipendi i dipendenti hanno chiesto conto del mancato versamento dei contributi Inps e di quello al Fondo Cometa. Violi ha contestato i dati diffusi ai media dai sindacati e fatto presente che i dipendenti dell'azienda sono 39, a gennaio i lavoratori in cassa integrazione erano 13 operai

e 3 impiegati, nel mese di febbraio erano 8 operai e 2 impiegati e nel mese di marzo 16 operai e 1 impiegato. Inoltre tutti gli altri lavoratori hanno percepito lo stipendio fino al mese di marzo compreso, stipendi che addirittura sono stati pagati mediante un anticipo concesso dalle banche dietro un conferimento personale dello stesso Violi. Oltre a ciò il manager ha invitato gli operai a riprendere il lavoro, il modo migliore di risolvere la questione, anche perché nella situazione attuale se l'azienda non produce difficilmente possono esserci utili con cui pagare i debiti.

Ma i guai per il manager del castello bruscaschese non finiscono qui. Infatti all'inizio della settimana un gruppo di ex dipendenti si è ritrovato davanti a protestare davanti ai cancelli della Film Scs di Monteu da Po di cui Violi era presidente fino a poco tempo fa. Nell'area di quella fabbrica lunedì 11 maggio era divampato un incendio subito domato dai Vigili del Fuoco di Torino Stura ma che aveva attirato l'attenzione dei Carabinieri di Cavagnolo. Il giorno dopo si erano poi presentati in azienda anche gli

Comprende - fra gli altri - gli agenti di Polizia municipale di Livorno Ferraris, Tronzano e Bianzè "Nuova luce": ora il Consorzio di vigilanza ha un nome e un logo

TRONZANO. Le tessere di un puzzle sormontate da un sole stilizzato e "Nuova luce" sono rispettivamente il logo e il nome che identificherà il Consorzio di vigilanza intercomunale formato dai Comuni di Tronzano, San Germano, Crova, Salasco, Bianzè, Livorno Ferraris, Olcenengo e Ronsecco. La presentazione del simbolo e del motto è stata fatta in pompa magna venerdì 22, nella palestra della scuola media tronzanese, con la partecipazione del prefetto Pasquale Minunni, dei parlamentari Luigi Bobba e Roberto Rosso, del consigliere regionale Alessandro Bizjak, dell'assessore provinciale Massimo Simion, del capitano dei carabinieri Matteo Orefice, del dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Antonio Catania, oltre agli otto sindaci dei Comuni convenzionati e a tutti gli studenti delle



Gli amministratori comunali presenti alla premiazione

scuole di Bianzè, San Germano e Tronzano.

I vari rappresentanti delle autorità civili sono intervenuti esprimendo il compiacimento per la nascita e successiva crescita della convenzione con l'auspicio, da parte del prefetto, dello sviluppo di analoghe iniziative anche in altri Comuni. Per l'amministrazione comunale tronzanese il vice-sindaco, Gianni Grua, ha spiegato l'origine dell'esi-

genza di definire un simbolo e un nome unico da apporre ai mezzi della polizia locale e del relativo concorso, rivolto alle scuole dell'istituto comprensivo, indetto per individuarli. Pier Angelo Carando, sindaco di Tronzano, ha invece ripercorso l'iter burocratico e tecnico seguito per la sottoscrizione della convenzione, partita da quattro Comuni nel 2006 e coinvolgente oggi otto paesi. La sintesi di tut-

Cigliano: la mattina di lunedì 18 Fiamme a "La Tienda"

Domate dall'intervento dei Vigili del Fuoco



Il fumo che si è propagato dall'interno del magazzino

CIGLIANO. Il negozio di abbigliamento "La Tienda", che da anni aveva sede in piazza Vittorio Varese, si è da poco trasferito in via Fratelli Roselli 64, sulla destra della strada che esce dall'abitato di Cigliano verso Biella. Nella prima mattinata di lunedì 18 maggio, probabilmente a causa del surriscaldamento di una lampadina, all'interno dei nuovi locali si è innescato un incendio, che ha mandato in fumo il

materiale depositato nel negozio. L'intervento dei Vigili del Fuoco di Livorno Ferraris e di Santhià è servito a circoscrivere l'incendio. Sono intervenuti anche i Carabinieri della locale stazione, per gestire l'intenso traffico evitando ingorghi e pericoli.

La riapertura del negozio, dopo la ristrutturazione dei locali, dovrebbe avvenire entro un mese.

Roberto Biscaldi



uomini dell'Arma di stanza a Strambino per eseguire accertamenti in merito a una denuncia per contraffazione di materiale recante il marchio Olivetti.

Le ex dipendenti sono preoccupate perché pur essendosi licenziate devono ancora ricevere il pagamento di stipendi arretrati, della cassa integrazione e in alcuni casi degli assegni famigliari. Inoltre sostengono di aver sì lavorato alla produzione del materiale con il marchio Olivetti, ma senza sapere che fosse contraffatto. Adesso temono che oltre al danno della perdita del lavoro possano esserci anche altre conseguenze.

Alberto Leproni



I ragazzi nella palestra delle scuole medie

to è racchiusa nelle parole espresse dal comandante Maurizio Guerrini: «Oggi è una giornata importante che sancisce il buon lavoro svolto in questi anni e l'ottima intesa che si è creata tra i sindaci aderenti. Grazie alla loro collaborazione, alla loro capacità di ascoltare e di agire con le strategie più opportune, si è sviluppata una sinergia che rende più efficiente il controllo sul territorio e facilita ogni

intervento di polizia, specie quelli più complessi». Gli 80 lavori eseguiti dagli studenti sono stati esposti nel salone della scuola media tronzanese e la mostra rimarrà allestita fino alla fine dell'anno scolastico. I vincitori del concorso sono stati, per il logo, un gruppo della 3ª media tronzanese e, per il nome, gli alunni della 4ª elementare di Bianzè.

Gabriele Martellozzo